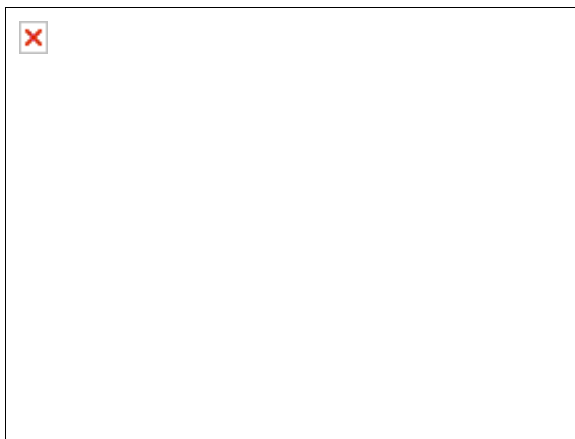


## LA STORIA



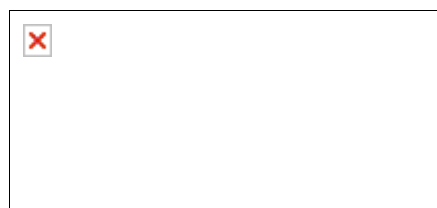
**Il 30 luglio del 1932 si diede il via alla X Olimpiade dell'era moderna.** Grande assente per l'occasione il Presidente degli Stati Uniti, Herbert Clark Hoover, impegnato nella sua campagna elettorale e sostituito dal vice, Charles Curtis. Non mancarono però i grandi divi di Hollywood e i manager pronti a catturare future promesse del cinema, come **Errol Flynn**, che divenne lo spadaccino rubacuori più famoso del cinema, e **Clarence Linden Crabbe**, che andò a sostituire Johnny Weissmuller nel ruolo di Tarzan, per poi passare a quello di Flash Gordon e Billy the Kid.



**L'arrivo della finale dei 100m**

Alle Olimpiadi di Los Angeles **Crabbe si aggiudicò la gara dei 400 stile libero, facendo registrare un nuovo primato olimpico con 4'48"4.** Ma a fare la parte da leoni in piscina furono **i giapponesi, che tornarono a casa con cinque ori su sei, quattro argenti e due bronzi.** Medaglie arrivarono per loro anche dall'equitazione e dall'hokey, dove furono umiliati dall'India, vincitrice del torneo, per 24-1.

Sempre nell'equitazione non fu possibile assegnare medaglie nel concorso di salto a squadre, poiché nessun concorrente in gara riuscì a completare una prova valida, probabilmente a causa della mancata possibilità per gli atleti di provare il percorso prima della competizione. Le presenze in questa edizione furono inferiori a quelle della precedente, ma largamente superiori a quella di St. Louis.



**L'ungherese Istvan Pelle, medaglia d'oro nel corpo libero**

Naturalmente, anche a distanza di tantissimi anni, **diversi Paesi dovettero rinunciare, o limitare la partecipazione di propri atleti ai giochi, in quanto il viaggio era molto costoso** nonostante la tecnologia avesse fatto notevoli progressi nei mezzi di trasporto e nelle comunicazioni internazionali.

**Il Brasile, arrivato in America con una**

**nave carica di caffè da vendere per pagare la trasferta**, dovette limitarsi a far sbarcare pochissimi atleti, in quanto gli Stati Uniti erano già saturi del loro prodotto. Furono i brasiliani i protagonisti di un brutto episodio nella pallanuoto: la squadra prese a calci e pugni l'arbitro nel match contro la Germania, accusandolo di favoritismo.

Presente **per la prima volta anche la Cina**, ma con scarsi risultati. Un'altra scena che balzò alla cronaca fu quella in cui l'italiano **Marcello Nizzola tentò di pugnare il suo avversario, il tedesco Jakob Brendel, dopo la sconfitta sul ring della lotta greco romana**. Venne fortunatamente bloccato da un poliziotto. Strano anche il fatto che alla premiazione della lotta libera il vincitore, lo svedese Iqvar Johansson, non si presentò a ritirare la medaglia.

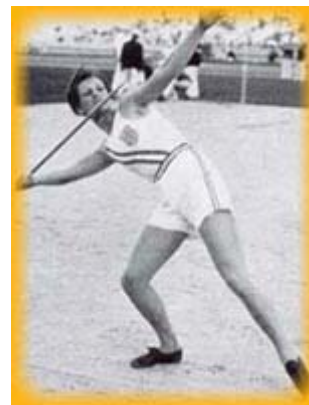
Non fu soltanto la distanza a condizionare la partecipazione degli atleti: due anni prima il **CIO aveva preso la decisione di ridurre a tre il numero massimo dei concorrenti per ciascun Paese in ogni singola gara, mentre prima era di dodici**; invece per le competizioni a squadre poteva partecipare una sola rappresentativa. Anche in questa Olimpiade, come in quella precedente, ci fu un caso in cui il record mondiale venne battuto da un secondo classificato, anziché dal primo: **nei 400 ostacoli fu l'irlandese Tisdall a vincere la medaglia d'oro**, ma il record omologato fu quello del secondo classificato, l'americano Hardin, che tagliò il traguardo con 52" netti, poiché Tisdall fece l'errore di abbattere l'ultimo ostacolo.

**Nei 400 metri piani fu Carr**, gravemente infortunato diverse volte nell'arco della sua carriera, a vincere l'oro dopo un avvincente duello con Eastman, il quale si fece superare e battere proprio in prossimità del traguardo.

Ma la grande protagonista in questa edizione fu **la diciottenne "Babe", o meglio Mildred Ella Didrikson**, figlia di un norvegese emigrato in America. Babe era **un'atleta completa**, capace di distinguersi in diverse discipline. Alle Olimpiadi fu limitata a partecipare a sole tre gare come da regolamento: **vinse nel giavellotto, negli 80 a ostacoli e nel salto in alto**, ma in quest'ultima prova retrocesse al secondo posto in quanto superò l'asticella prima con la testa e le spalle, invece che con il resto del corpo come prevedeva il regolamento dell'epoca.



**Il francese Louis Hostin, vincitore in una specialità del sollevamento pesi**



**Mildred "Babe" Didrikson doppia medaglia nel lancio del giavellotto**

A vincere **la medaglia d'oro nel salto in alto maschile fu invece il canadese Duncan McNaughton**, che volò **fino a quota 1,97** grazie al perfezionamento dello stile ventrale ideato da Robert Van Osdel.

**Grande assente in questo appuntamento fu il calcio**, sport non molto amato e conosciuto in USA, che seppe sfruttare bene l'occasione datagli dal CIO, per riportare dignità atletica e non solo al proprio Paese.

[Indietro](#)